E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

PUBLI Fast
Concessionaria di Pubblicità
POTENZA: via Nazario Sauro, 102 MATERA: Piazza Mulino, 15
tel. 0971 476470 fax 0971 476797 tel. 0835 256440 fax 0835 256466

Il presidente Pittella incontra gli studenti sul loro campo: dibattito al Liceo classico

«Questa non è la Terra dei fuochi»

Petrolio, acqua, Fiat ed emigrazione giovanile i problemi affrontati

POTENZA - La scuola non è un semplice spazio di apprendimento ma è una palestra di vita in cui si affina lo spirito critico di ciascuno. L'Aula Magna del Liceo Classico Quinto Orazio Flacco di Potenza, in linea con i dettami della cultura classica, si è trasformata in una vera e propria agorà. Un privilegiato luogo di scambio tra studenti e amministratori locali teso a chiarire e comprendere le reali motivazione alla base di determinate azioni intraprese dalla Regione Basilicata su questioni delicate e a lungo dibattute.

Il fulcro del confronto è stato incentrato sul petrolio nella sua ambivalente accezione di risorsa e condanna, sull'emigrazione giovanile, sulla disoccupazione, sulla carenza di infrastrutture e sulla crisi che attanaglia Potenza. Alle domande articolate degli studenti intervenuti ha risposto il presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella accompagnato dall'assessore regionale all'Ambiente Aldo Berlinguer.

E se la scuola è un osservatorio privilegiato per la Regione - come ha sottolineato il dirigente scolastico Silvana Gracco - e la formazione classica è un volano per l'economia regionale, è altrettanto vero che le istituzioni scolastiche necessitano di una sempre maggiore apertura all'esterno. È fondamentale, infatti, creare un filo diretto a livello comunicativo con la società, così da dare voce a tutte le anime di un territorio senza filtro alcuno.

«È un dovere da parte delle Istituzioni creare le condizioni virtuose di uno scambio di informazioni basato sulle differenze di pensiero - afferma Pittella - la diversità è un valore aggiunto. La Basilicata ha grandi potenzialità ma vive le tensioni di una crisi e di un'emergenza sociale. Non serve, dunque, creare inutili divisioni ma soprattutto non deve meravigliare la dicotomia tra petrolio e calo di occupazione. In Basilicata sono stati realizzati 40 pozzi petroliferi rispetto ai 52 autorizzati. Non è assolutamente vero che ci sono 300 pozzi come spesso si afferma».

Da sinistra Aldo Berlinguer, Marcello Pittella, Silvana Gracco. L'incontro, molto partecipato, è stata un'occasione di confronto tra la scuola e le istituzioni regionali (Foto Mattiacci)

Al chiaro invito a verificare su carta tali affermazioni, sfatando diffusi luoghi comuni, è seguita la fermezza del Governatore lucano nel ribadire che gli accordi sono stati stipulati in precedenza - nel 1998 e nel 2006- e oggi ciò che si può fare è solo cercare di trarre il maggiore vantaggio possibile in termini di risorse per l'intera Regione.

«Ciò che stiamo tentando di fare è aumentare il frutto di un'intesa che ha una data e che prevede l'estrazione di 154.000 mila barili al giorno - continua il Presidente della Regione - oggi sono estratti 84.000 mila barili al giorno. Il 7% delle royalties è regolato da una legge nazionale e non regionale. Noi, tuttavia, vogliamo e abbiamo un rapporto diretto con il Governo Nazionale e non ci facciamo stringere il laccio dalle compagnie petrolifere. A questo Governo abbiamo chiesto il riconoscimento di quanto ci è stato promesso, vincendo una battaglia durata circa un ventennio. Per 10 anni, infatti, le compagnie petrolifere pagheranno le tasse e il Governo Nazionale restituirà alla Basilicata il 30%. Ciò significa che la Regione avrà a disposizione complessivamente 2 miliardi e 500 milioni di euro da investire in un preciso piano di sviluppo».

Con la modifica dell'articolo 38 comma 1 del decreto "Sblocca Italia" è stata inserita l'obbligatorietà dell'intesa con le Regioni prima non prevista.

«Il Governo Nazionale in tal modo può intervenire solo in caso di inerzia della Regione in tema di estrazione - spiega il presidente - ma noi non abbiamo affatto intenzione di restare in silenzio».

La Basilicata, inoltre, non è solo petrolio dato che altra fondamentale risorsa è costituita dall'acqua, «i cui tre miliardi di metri cubi all'anno ci pongono al centro delle politiche del Mezzogiorno».

«Dobbiamo intercettare anche il virtuosismo che può derivare dall'importante investimento della Fiat in Basilicata - sottolinea Pittella - è utile discutere a livello europeo sulla centralità della Basilicata nel settore dell'automotive». Petrolio, acqua, industria automobilistica sono temi che richiedono un rapporto continuo e costante con l'opinione pubblica.

«Non ci sto a far passare la Basilicata per la terra dei fuochi - conclude Pittella - i problemi che ci sono devono essere evidenziati così da permettere un intervento. Non pretendo neppure che si cambi idea. Bisogna, però, approfondire gli argomenti per conoscere la verità». Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019 traccia una linea ben precisa a riguardo: la bellezza e la forza evocativa di un luogo sono l'eredità di una civiltà millenaria.

Angela Salvatore

Una campagna, con un incontro alla Leopardi, su Iodio e pediatria

La salute inizia a tavola

Diffuse le patologie da carenza, come il deficit di sviluppo mentale

POTENZA - Occhio a iodio e tiroide, salvano il cervello: è lo slogan della campagna informativa di educazione e informazione alla salute infantile promossa su tutto il territorio nazionale dalla Società italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica.

In Basilicata è stato distribuito materiale informativo alle 41 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Potenza. Nella sede dell'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi si è tenuto un interessante incontro educazionale alla presenza degli allievi della scuola, di alcuni genitori e del personale scolastico. Alla manifestazione hanno preso parte due specialisti della materia: Giuseppe Citro, Coordinatore del Gruppo di Lavoro ASP per le Endocrinologie dell'Età Evolutiva e Referente per la Basilicata della Società Italiana di Endocrinologia; Graziano Cesaretti, medico specialista in Endocrinologia pediatrica presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Pisa. Il progetto italiano contro la carenza di iodio in pediatria mira a promuovere la conoscenza delle corrette abitudini alimentari in ogni fase della vita. Sono stati sfatati alcuni luoghi comuni: l'aria di mare non serve, lo iodio è un minerale e in quanto tale deve essere mangiato. Al questionario somministrato nel corso della mattinata agli studenti, ne seguirà un altro per le famiglie e per i docenti, così da acquisire tutti gli elementi utili a costruire un quadro più chiaro della situazione lucana, e del livello di conoscenza sia della tiroide che degli accorgimenti quotidiani legati al giusto assorbimento di iodio.

«Se assumo una quantità di iodio sufficiente sono più intelligente - spiega ai più piccoli Giuseppe Citro - mangiando pesce e utilizzando sale iodato, si può davvero salvare il cervello. Alcuni studi condotti in Basilicata alla fine degli anni '90 hanno dimostrato che, in particolare nelle aree interne, le patologie da carenza iodica come il deficit di sviluppo mentale sono diffuse. Le attività di sensibilizzazione portate avanti negli anni sono fondamentali».

«L'insufficienza di iodio provoca deficit intellettivi e cognitivi soprattutto in soggetti in età evolutiva, in neonati e donne in gravidanza», sottolinea Graziano Cesaretti.

Che bisogna fare allora? È necessario mangiare pesce di mare, in particolare molluschi e crostacei, e usare in giusta quantità il sale iodato. Una tazza di latte al giorno è un vero toccasana per il fabbisogno iodico giornaliero. In commercio sono disponibili patate allo iodio. Anche le uova contengono un buon quantitativo di iodio. In gravidanza, inoltre, è fondamentale assicurare un adeguato apporto di iodio per ridurre le possibilità di ritardi nel linguaggio e malformazioni congenite."Le iniziative di educazione alla salute sono molto importanti - afferma Anna Maria Basso Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" - il discorso dello iodio nelle nostre zone è pertinente. Ho notato che molte abitudini, sia da parte dei bambini che delle famiglie, sono già acquisite. Il sale iodato è una prassi diffusa. Comprendere il funzionamento della tiroide serve ad adottare una sana alimentazione. La nostra è una cultura di montagna in cui il pesce è considerato secondario. Occasioni del genere sono un valido ausilio sia per la prevenzione che per il sostegno a quanti hanno una patologia.

Un momento dell'incontro

an. sal.

ISCRIZIONI

Buoni i risultati del Pasolini

POTENZA - Positivo il risultato del Liceo scientifico "Pasolini", dopo la chiusura delle iscrizioni, lo scorso 15 febbraio. «Sono stati confermati pienamente gli organici della scorsa stagione - dice il preside, Giovanni Latrofa - con possibilità di ulteriore incremento». Intanto si presenta molto ricca di appuntamenti l'agenda extracurriculare che riguarda gli studenti del Liceo "Pasolini". Infatti una nutrita rappresentanza studentesca dell'Istituto parteciperà oggi, a partire dalle 9, al Seminario dal titolo "Senza Traccia" dedicato alla legislazione sulle persone scomparse e che si terrà a Potenza presso la Sala Convegni del Museo Provinciale.